ANIC85200T - AB7B8E2 - CIRCOLARI - 0000070 - 30/09/2026 - DS - U

ANCONA
MARCHE

*Dipartimento di Prevenzione*
*UOC ISP – Prevenzione e sorveglianza*
*Malattie infettive e cronico degenerative*
*Pec: ast.ancona@emarche.it*

Regione Marche
Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona
0178924|29/09/2026
|AST-AN|AV2DP004|P
2.250.20/2026/AV2DP004/6984

Ai genitori degli alunni

Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Manzoni"
Classe 1°D

E p.c. Al medico curante

Oggetto: profilassi malattie infettive

Nell'ambito dell'attività svolta dallo Scrivente Servizio per la profilassi delle malattie infettive, con la presente si porta a conoscenza che nella classe di suo figlio/a si è verificato un caso di scabbia.

Dall'inchiesta epidemiologica svolta si è constatato che la fonte del contagio è esterna alla comunità scolastica, si è inoltre provveduto ad attivare la sorveglianza sanitaria e ad adottare le previste misure preventive.

Si precisa che tale patologia si trasmette per stretto contatto cutaneo diretto con persone ammalate o tramite l'uso comune di biancheria, e non sono necessarie misure di pulizia straordinarie, oltre alle consuete pratiche igieniche comunemente adottate dalla struttura.

I provvedimenti sul caso indice prevedono l'allontanamento fino a completamento di un ciclo di terapia comprovato da certificato medico.

Ad ogni buon conto, qualora vostro figlio dovesse presentare entro il **01/11/2026** sintomi o segni sospetti della malattia (prurito intenso soprattutto notturno, lesioni cutanee, ecc., come da nota informativa allegata), è indicato un controllo medico per confermare o escludere la diagnosi.

Per eventuali informazioni, si prega di contattare il Servizio Igiene e Sanità Pubblica al seguente numero telefonico: 071 8705539 dal lunedì al venerdì ore 9.00-11.00.

Cordiali saluti

*Il Dirigente Medico del Servizio*

AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE ANCONA

*Dipartimento di Prevenzione*
*UOC ISP – Prevenzione e sorveglianza*
*Malattie infettive e cronico degenerative*
*Pec: ast.ancona@emarche.it*

**NOTA INFORMATIVA SCABBIA**

La scabbia è una malattia della pelle dovuta ad un acaro che, penetrando negli strati superficiali della cute, scava dei piccoli cunicoli lineari in cui deposita le uova.

La manifestazione cutanea tipica è caratterizzata da sottili lesioni lineari – "i cunicoli" – che terminano con piccoli noduli e da una eruzione con elementi a forma di papule arrossate.

Tale aspetto è spesso difficile da riconoscere per la contemporanea presenza di lesioni da grattamento dovute all'intenso prurito – che si accentua nelle ore notturne – che è il sintomo principale di questa infestazione.

Le localizzazioni preferenziali delle lesioni sono: gli spazi interdigitali di mani e piedi, le superfici flessorie dei polsi ed estensorie dei gomiti, le pieghe ascellari, le aree attorno ai capezzoli, la circonferenza addominale, i genitali, la parte inferiore delle natiche e le cosce.

Il contagio avviene attraverso:

- contatto diretto con la cute della persona ammalata. La contagiosità è presente durante il periodo di incubazione che può variare da 2 a 6 settimane circa.
- Contatto indiretto, soprattutto con tessuti (indumenti, biancheria del letto, asciugamani ecc.), meno frequentemente oggetti (scarpe, spazzole ecc.) venuti a contatto con il malato.

Il periodo di incubazione nei soggetti senza storia di malattia precedente è di 4-6 settimane, mentre i soggetti precedentemente infestati manifestano sintomi da 1 a 4 giorni dopo la riesposizione all'acaro.

Nel sospetto di infestazione (presenza di prurito particolarmente accentuato nelle ore notturne, lesioni da trattamento) è opportuno sottoporsi a controllo medico per la conferma della diagnosi e la prescrizione della terapia.

In caso di accertata malattia, oltre alla scrupolosa osservanza delle prescrizioni terapeutiche, è opportuno osservare le seguenti misure preventive:

- far controllare gli altri componenti il nucleo familiare e le altre persone che abbiano avuto uno stretto contatto cutaneo con il soggetto affetto al fine di valutare se

ANCONA

sottoporli a profilassi; la sorveglianza sanitaria per i contatti stretti è di giorni 40 dall'ultimo contatto con il caso indice.

- Il trattamento può essere locale, mediante uso di crema, oppure per bocca, sotto forma di compresse.
- Durante il trattamento, se è stato dato un trattamento in forma di crema, applicare il prodotto su tutta la superficie corporea (escluso il viso e il cuoio capelluto), con particolare attenzione a mani, piedi, ascelle, regione mammaria, dopo aver eseguito una doccia calda;
- durante il trattamento indossare a contatto con la pelle solo indumenti di cotone lavabili ad alta temperatura (oltre 60°)
- la biancheria e gli indumenti venuti a contatto con la pelle del malato nei 4 giorni precedenti l'inizio della terapia devono essere lavati in lavatrice ad alta temperatura (60°C), incluse lenzuola, federe e biancheria da bagno;
- gli indumenti e la biancheria che non è possibile lavare ad alta temperatura devono essere messi da parte (racchiusi in buste chiuse per almeno 7 - 10 giorni); attenzione a calze/calzini, pantaloni, pigiami e maglie di lana che potranno essere riutilizzati solo dopo opportuno trattamento.

Lontano dall'uomo l'acaro sopravvive al massimo 4 giorni, lo si può trovare su ciò che è stato a contatto prolungato con la cute del malato, indumenti ed effetti letterecci; la trasmissione tramite lenzuola e indumenti si può verificare dopo tempi più lunghi attraverso le uova. È eccezionale ritrovare l'acaro della scabbia su pavimenti, lavandini, mobili o oggetti privi di rivestimenti in tessuto.

I soggetti affetti potranno di norma essere riammessi alla frequenza in collettività il giorno successivo a quello di fine della terapia continuando la regolare osservanza delle prescrizioni e dei controlli.

Avvertenze:

- Il periodo di contagiosità è presente fino a che gli acari e le uova non siano stati distrutti da adeguato trattamento.
- La scabbia può essere misconosciuta, se caratterizzata da bassa sintomatologia (prurito) o da scarsità di lesioni cutanee tipiche.

Il Dirigente medico del Servizio
Dr.ssa Marilena Canonico